

NOTIZIE IN BREVE



Ortofrutta

Indennizzi per le gelate Pressing sul Governo

La richiesta dell'assessore regionale Alessio Mammi (foto) di indennizzi a favore dell'ortofrutta devastata dalle gelate di aprile 2023, ancor prima dell'alluvione, «è fondamentale per la sopravvivenza di un settore strategico e distintivo dell'Emilia Romagna». Lo ha detto il presidente regionale di Coldiretti, Nicola Bertinelli, dopo l'appello della Regione Emilia-Romagna al Governo.



Dal 2021 all'aprile scorso

Fondimpresa: formati oltre 140mila lavoratori

Tra il 2021 e il 30 aprile scorso 141 mila lavoratori di oltre 8.100 imprese dell'Emilia-Romagna hanno partecipato a corsi formativi finanziati da Fondimpresa, fondo interprofessionale per la formazione continua costituito da Confindustria e CGIL Cisl e Uil. I piani formativi presentati dalle imprese hanno permesso di realizzare oltre 2 milioni di ore di formazione per un valore di oltre 85 milioni di euro. Le imprese dell'Emilia-Romagna aderenti a Fondimpresa, sono oltre 12.600, con quasi mezzo milione di occupati. Il fondo consente di utilizzare le risorse dello 0,30% del monte salari tramite due strumenti: gli avvisi nazionali e il conto formazione di ogni azienda. Sono alcuni dei dati illustrati in occasione dell'incontro 'Protagonisti delle transizioni' organizzato a Bologna da Orione, organismo bilaterale per la formazione costituito da Confindustria e Cgil, Cisl e Uil dell'Emilia-Romagna. Si evidenzia una grande vivacità delle piccole imprese: il 53% delle aziende che hanno organizzato corsi di formazione con Fondimpresa ha meno di 50 dipendenti. Quasi il 91% dei lavoratori esprime soddisfazione sull'utilità della formazione e sulla trasferibilità nell'attività lavorativa delle conoscenze apprese.



Rimini: in vista della fusione

Cherry Bank incontra i soci di Valconca

L'ad di Cherry Bank, Giovanni Bossi (foto), incontra a Morciano di Romagna (Rimini) gli azionisti di Banca Popolare Valconca nell'ambito dell'accordo quadro sottoscritto per la fusione per incorporazione dell'istituto romagnolo nella banca di Padova. Il progetto industriale di fusione manterrà intatte tutte le strutture già esistenti, comprese la direzione generale e le singole filiali, conservando i posti di lavoro e le insegne commerciali.

Emilia-Romagna: Studio Temporary Manager

Due aziende su tre sono controllate da una persona o una famiglia

In Emilia-Romagna, secondo gli ultimi dati Istat elaborati da Studio Temporary Manager – società specializzata nei servizi di temporary management – il 72,6% delle imprese con oltre 3 addetti (pari a oltre 66.300 aziende) è controllata da una persona fisica o da una famiglia e circa un quinto di queste (20,2%) tra il 2013 e il 2023 ha affrontato o affronterà il passaggio del testimone.

Uva, Academy e Paesi arabi Macfrut 2024 allarga i confini

Già partita la campagna commerciale per la prossima edizione che si terrà a Rimini dall'8 al 10 maggio

CESENATICO (Forlì-Cesena)

A Cesenatico è stata presentata l'edizione 2024 di Macfrut, la fiera internazionale in calendario dall'8 al 10 maggio al Rimini Expo Centre. A due soli mesi dall'edizione 2023 chiusa con grande entusiasmo, è già operativa la macchina organizzativa della 41esima edizione, con l'inizio dell'attività commerciale, anticipata proprio su sollecitazione di numerosi espositori, così come sono già stati definiti gli assi portanti che caratterizzeranno la fiera per quanto riguarda gli aspetti di business e contenuti. Quella presentata sulla terrazza del Bagno Milano è soltanto una prima anticipazione, perché la presentazione ufficiale della fiera avverrà l'11 ottobre a Expo Doha presso il Padiglione Italia progettato da Cesena Fiera. La scelta della capitale del Qatar non è casuale, dal momento che si inserisce in un percorso che ha visto Macfrut porre il suo focus sulla Penisola Arabica, attestato dalle precedenti presentazioni a Dubai (2022), e Riyadh (2023). L'area Arabica è una terra di eccellenze ortofrutticole, datteri in primis, tuttavia per ogni 100 chilogrammi di prodotti ortofrutticoli freschi che consuma, ne importa 70, quindi è un mercato importante da esplorare, in particolar modo dai produttori italiani, che possono esportare con le navi container, a costi tornati normali.

Il prodotto simbolo di Macfrut 2024 sarà l'uva da tavola, uno degli emblemi dell'export ortofrutticolo del Made in Italy d'eccellenza nel mondo. All'intera filiera dell'uva da tavola sarà dedicato il simposio internazionale (Macfrut Table Grape Symposium), mentre la Regione partner sarà la Puglia, cono-



Dopo l'anticipazione di Cesenatico, la presentazione di Macfrut avverrà l'11 ottobre a Expo Doha

STRATEGIA

«La Penisola arabica importa il 70 per cento dei prodotti freschi, è un grande mercato da esplorare per i produttori italiani»

sciuta per le sue produzioni di qualità, tra le quali spicca proprio l'uva di Puglia igp. Un'altra grande novità dell'edizione 2024 è la Macfrut Academy. Si tratta di un servizio esclusivo attraverso il quale gli espositori potranno beneficiare 365 giorni all'anno di una serie di iniziative dedicate: focus tecnici sull'innovazione, eventi in presenza e on line, incontri professionali con esperti da tutto il mondo. La Macfrut Academy, di fatto, amplia i giorni della fiera sull'intero anno, creando

un hub per rimanere connessi con il settore a livello internazionale.

Renzo Piraccini, presidente di Macfrut, sottolinea l'importanza dei professionisti: «Abbiamo un team di esperti che ci consente di fare la differenza, perché Macfrut è una fiera diversa da tutte le altre, in quanto rappresentativa di tutti gli anelli della catena di vendita, dai campi ai banchi. Il nostro settore è in evoluzione e per noi è strategico capire bene le tendenze. Stiamo andando forte e probabilmente a Rimini non avremo tutti gli spazi di cui abbiamo bisogno». Sempre a proposito di novità, saranno presenti due nuovi saloni. Il primo è il salone dell'agrovoltaico, in collaborazione con leg (Italian exhibition group), che è stato presentato da Christian Previati, ed il secondo è il salone dedicato a prodotti e tecnologie di trasformazione, di cui ha parlato Pietro Rocculi.

Giacomo Mascellani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assemblea regionale col cardinale Zuppi. Il presidente Cavini: «Sostenibilità e responsabilità sociale al centro»

Cna, decalogo per le imprese del futuro

BOLOGNA

«Dobbiamo pensare un futuro diverso. È tempo di mettere al centro la sostenibilità e la responsabilità sociale delle imprese, sapendo che la ricerca di un nuovo futuro richiede impegno e coraggio». Parole del presidente Paolo Cavini all'assemblea regionale della Cna Emilia-Romagna sul tema «Rigenerare il futuro: l'urgenza di andare oltre», nel corso della quale si è parlato delle prospettive del mercato italiano e delle sfide che attendono piccoli e medi imprenditori. Relatori, oltre a Cavini, il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei; la scrittrice e divulgatrice scientifica Gabriella Greison; il presidente di ASviS, Pier-

luigi Stefanini; l'assessore regionale allo sviluppo economico e alla green economy, Vincenzo Colla, e il presidente nazionale della Cna, Dario Costantini. «La piccola impresa e l'artigianato richiedono coinvolgimento di capacità e carisma, per dirla in termine teologico – ha detto il cardinale Zuppi –. Nelle piccole imprese c'è un coinvolgimento relazionale indispensabile, che manca invece quando ci si deve confrontare con le multinazionali. La tentazione di rigenerarsi rubacchiando qualche formula, magari speculativa, non è un piano che sa davvero guardare al futuro».

Cavini ha sottolineato che il cambiamento al quale guarda la Cna si basa sulla creazione di una società più giusta, nella quale l'impresa guardi non

soltanto al profitto, ma anche alla responsabilità sociale. Sono anche stati delineati i dieci punti fondamentali del cambiamento che la Cna vorrebbe. Tra questi, si evidenzia l'importanza di garantire la dignità del fare impresa, la tutela della dignità del lavoro e della persona, il benessere e la salute delle persone, l'attrattività di talenti e del saper fare, la valorizzazione delle competenze locali e l'attenzione ai luoghi del vivere, la promozione della mobilità sostenibile, l'importanza dell'alleanza europea, la tutela della crescita demografica e l'impatto positivo dell'immigrazione, infine la salvaguardia del pianeta attraverso misure integrate per affrontare la crisi climatica.

Nicola Maria Servillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA